



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 34

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Industria,
commercio, turismo, agricoltura e produzione
agroalimentare)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

114^a seduta: mercoledì 13 marzo 2024

Presidenza del presidente DE CARLO

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 3, 6
LA PIETRA, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste.....	3
NATURALE (M5S)	5

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1010) Istituzione del premio di « Maestro dell'arte della cucina italiana », approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione della discussione)

PRESIDENTE..... Pag. 6, 7, 8 e passim

AMIDEI (Fdl), relatore ...	Pag. 6, 7, 8 e passim
FRANCESCHELLI (PD-IDP).....	11
LA PIETRA, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste.....	6, 7, 8 e passim
NATURALE (M5S)	11
ALLEGATO (contiene i testi di seduta).....	12

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste La Pietra.

I lavori hanno inizio alle ore 9.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00891, presentata dalla senatrice Naturale e da altri senatori.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, la peronospora della vite, causata dal patogeno plasmopara viticola, è la malattia crittogamica più grave della vite, poiché è in grado di attaccare tutti gli organi verdi della pianta, principalmente le foglie, i germogli e i grappoli, causando ingenti danni.

La peronospora è un fungo che colpisce da sempre le viti: nel corso della scorsa annata agraria 2023, a causa delle fortissime piogge che hanno caratterizzato la primavera e che tra l'altro hanno impedito in molti comprensori l'attuazione di misure di difesa, tale patogeno si è diffuso in maniera devastante in molte regioni italiane. L'attacco crittogamico ha inciso pesantemente sulla produzione di uva, con percentuali di danni spesso superiori al 50 per cento, con gravi ripercussioni economiche sulle aziende specializzate, in particolare per quelle a conduzione biologica.

Per affrontare questa emergenza, lo scorso agosto è stato emanato il decreto-legge n. 104 del 2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 del 2023, che contempla misure specifiche di sostegno per le imprese viticole colpite dalla peronospora, autorizzando tra l'altro l'attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale, portando lo stanziamento definitivo a oltre 7 milioni di euro.

Riguardo ai tempi di emanazione del decreto per la ripartizione dell'importo da assegnare alle Regioni per il ristoro delle aziende agricole colpite dalla recrudescenza di peronospora della vite in alcuni areali del territorio nazionale, faccio presente che le istruttorie delle domande sono state svolte secondo le tempistiche più adeguate data l'emergenza in atto e che comunque non possono prescindere dalla preliminare raccolta delle dichiarazioni di produzione della vendemmia 2023, dalla quale calcolare la perdita produttiva rispetto ai valori medi ottenuti nel triennio precedente.

La proposta pervenuta dalla Regione Puglia, come quelle delle altre Regioni, è stata integralmente accolta con decreto di declaratoria del 24 gennaio 2024, che ha riconosciuto l'eccezionalità dell'evento.

Il predetto decreto, recante interventi compensativi dei danni subiti nel settore agricolo nelle aree colpite da infezione da peronospora viticola, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, e del regolamento della Commissione europea del 14 dicembre 2022, n. 2472, è stato pubblicato il 5 marzo 2024 sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 54.

Gli agricoltori danneggiati potranno presentare le istanze di aiuto entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande saranno precompilate a cura dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), la quale, una volta ricevute, potrà procedere con la propria istruttoria ed erogare le provvidenze previste dal Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese agricole danneggiate, dando priorità a quelle che, in coerenza con le buone pratiche agricole, dimostrino di aver sostenuto costi finalizzati a trattamenti preventivi di contrasto agli attacchi di peronospora.

Mi preme qui evidenziare come il Ministero sia molto impegnato per rafforzare gli strumenti assicurativi in favore degli agricoltori; esiste la necessità di avviare un nuovo percorso nella gestione dei rischi in agricoltura, con l'obiettivo di tutelare gli agricoltori in maniera sempre più efficace contro gli eventi catastrofali e di ridurre i costi delle polizze. Occorre infatti ampliare la base assicurativa e al contempo perseguire semplificazione e trasparenza dell'erogazione dei contributi pubblici.

Già per la campagna assicurativa 2024 verrà proposta una polizza base catastrofale per tutti gli agricoltori, tipologia che opererà in sinergia con il Fondo mutualistico nazionale Agri-Cat e sarà sostenuta attraverso il Fondo di riassicurazione gestito dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA). Al riguardo, è stato fatto un intervento eccezionale, recuperando 230 milioni di euro.

Oltre ai contributi in conto capitale fino al 70 per cento del valore della polizza, le misure compensative del Fondo di solidarietà nazionale prevedono anche la proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso e l'esonero parziale fino al 50 per cento dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e dei dipendenti.

Il Fondo di solidarietà nazionale rappresenta tuttavia una soluzione parziale per garantire la continuità dell'attività imprenditoriale in caso di emergenza, sia per le complesse procedure attuative, sia perché vengono presi in considerazione solo i rischi di emergenze prevedibili.

Per questo abbiamo anche autorizzato una deroga dal punto di vista normativo, che permette di usare, su un periodo biennale, le quantità di vino prodotto, in modo da risolvere in parte il problema degli eccessi di stoccaggio.

In pratica, per il biennio 2024-2025, vista anche la necessità di smaltire il vino denunciato in giacenza, viene permesso di utilizzare

quello prodotto nell'anno precedente, purché almeno il 70 per cento delle uve utilizzate sia stato vendemmiato nell'annata 2023. L'obiettivo è andare incontro ai produttori che affrontano il problema degli eccessi di stoccaggio.

Ricordo che con l'ultima legge di bilancio, al comma 443, il Governo ha previsto l'istituzione presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di un nuovo Fondo per la gestione delle emergenze in agricoltura, con una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, per sostenere le imprese colpite da tipi di calamità non prevedibili. Si tratta di risorse che il Ministero potrà attivare tempestivamente, attraverso una procedura snella ed efficace, al verificarsi di ogni nuova emergenza che costituisca un pericolo per i settori agricolo, agroalimentare, zootecnico e della pesca.

Il Fondo per la gestione delle emergenze in agricoltura consentirà dunque di dare risposte immediate alle nostre imprese agricole e della pesca, grazie a un affidabile sistema di protezione.

In conclusione, vorrei sottolineare che questo nuovo strumento integra le misure di gestione del rischio in agricoltura già esistenti: mi riferisco in particolare alle assicurazioni agevolate e al Fondo mutualistico nazionale Agri-Cat, cui è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a 2,87 miliardi di euro, 1,28 miliardi dei quali sono di risorse unionali.

NATURALE (M5S). Signor Presidente, nel ringraziare il sottosegretario La Pietra per la dettagliata risposta alle mie interrogazioni, ricordo di averne già presentata un'altra a giugno (la 3-00503), che purtroppo però non ha avuto risposta, proprio nel *clou* dell'attacco della peronospora della vite, quando gli agricoltori avevano necessità di sentire vicino il Governo. Come rappresentante del territorio, ho subito palesato la gravità della situazione che si viveva in alcuni areali, dove si è raggiunta la distruzione della produzione anche fino al 100 per cento delle coltivazioni, soprattutto biologiche.

Sicuramente la risposta del Governo è stata tardiva e riguardo ai 6 milioni stanziati per riparare ai danni da peronospora, ripresentare la domanda sarà un esercizio per gli agricoltori, al fine di vedersi quantificato il danno che hanno vissuto nei loro terreni, per poi dividersi quella cifra fra tutti i danneggiati italiani.

Ben vengano quindi queste integrazioni del Fondo per la gestione delle emergenze in agricoltura, anche se per adesso si tratta di numeri che vediamo sulla carta. Gli agricoltori, parlando di peronospora, non vedranno grandi stanziamenti e dovranno dividersi solo questi 6 milioni di euro.

Mi auguro che anche gli stanziamenti per le assicurazioni possano essere ulteriormente implementati, perché chiaramente una cosa esclude l'altra, per cui chi è assicurato giustamente non potrà attingere al Fondo d'emergenza, quindi sarebbero ristori sempre troppo limitati.

Nella mia veste di parlamentare, rappresenterò quindi ulteriori provvedimenti per proporre una soluzione che riesca ad abbracciare maggior-

mente le esigenze degli agricoltori in modo da coprire in maniera soddisfacente la necessità di avere un reddito garantito e costante, che possa rappresentare motivo anche per i giovani agricoltori di intraprendere questa bellissima attività.

Mi dichiaro infine parzialmente soddisfatta, in quanto, pur volendo ringraziare il Sottosegretario per la dettagliata risposta, purtroppo il danno è stato già fatto in origine, come ho avuto modo di denunciare ampiamente con riferimento alla scarsità di finanziamenti.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1010) *Istituzione del premio di « Maestro dell'arte della cucina italiana »*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1010, sospesa nella prima seduta pomeridiana del 20 febbraio.

Comunico che, alla scadenza del termine, sono stati presentati 19 emendamenti, che verranno pubblicati in allegato al resoconto sommario e che si intendono illustrati.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, su cui su cui è stato presentato un emendamento.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 1.1.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati sull'articolo altri emendamenti oltre a quello soppressivo, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori, avverto che sarà posto ai voti il mantenimento dell'articolo 1.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti il mantenimento dell'articolo 1.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2, su cui è stato presentato un emendamento.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 2.1.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati sull'articolo altri emendamenti oltre a quello soppressivo, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori, metto ai voti il mantenimento dell'articolo 2.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3, su cui sono stati presentati due emendamenti.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 3.1 e 3.2.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.2, presentato dai senatori Irto e Franceschelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, su cui sono stati presentati due emendamenti.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 4.1 e 4.2.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.2, presentato dai senatori Nicita e Franceschelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 5, su cui sono stati presentati due emendamenti.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 5.1 e 5.2.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.2, presentato dai senatori Irto e Franceschelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 6, su cui sono stati presentati tre emendamenti.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.1, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.2, presentato dai senatori Irto e Franceschelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.3, presentato dai senatori Irto e Franceschelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 7, su cui sono stati presentati tre emendamenti.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 7.1, 7.2 e 7.3.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.1, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.2, presentato dai senatori Irto e Franceschelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.3, presentato dai senatori Irto e Franceschelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

È approvato.

Passiamo all'esame degli articoli 8, 9, 10, 11 e 12, su ognuno dei quali è stato presentato un solo emendamento, di tenore soppressivo.

AMIDEI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 8.1, 9.1, 10.1, 11.1 e 12.1.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati sull'articolo altri emendamenti oltre a quello soppressivo, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori, metto ai voti il mantenimento dell'articolo 8.

È approvato.

Non essendo stati presentati sull'articolo altri emendamenti oltre a quello soppressivo, presentato dal senatore Irto e da altri senatori, metto ai voti il mantenimento dell'articolo 9.

È approvato.

Non essendo stati presentati sull'articolo altri emendamenti oltre a quello soppressivo, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori, metto ai voti il mantenimento dell'articolo 10.

È approvato.

Non essendo stati presentati sull'articolo altri emendamenti oltre a quello soppressivo, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori, metto ai voti il mantenimento dell'articolo 11.

È approvato.

Non essendo stati presentati sull'articolo altri emendamenti oltre a quello soppressivo, presentato dal senatore Franceschelli e da altri senatori, metto ai voti il mantenimento dell'articolo 12.

È approvato.

Passiamo ora alla votazione della proposta di conferire mandato al senatore Amidei a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel medesimo testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

FRANCESCHELLI (*PD-IDP*). Signor Presidente, desidero evidenziare che esprimeremo un voto contrario al provvedimento, in quanto lo riteniamo di bassa statura rispetto all'entità del tema oggetto della discussione, come vediamo nei suoi contenuti. Intendiamo rimarcare questa nostra contrarietà, che riguarda i contenuti, non tanto la funzione originaria del provvedimento, ossia la valorizzazione della cucina italiana, aspetto legato anche alle tradizioni, alla storia, alla cultura e alla regionalità, che però non troviamo nel testo.

Appreziamo l'arte culinaria e la sua valorizzazione, che rappresenta il nostro territorio, ma riteniamo che il provvedimento non le dia sufficiente dignità.

NATURALE (*M5S*). Signor Presidente, mi complimento con il collega Franceschelli per aver avuto almeno voglia di mettere mano al provvedimento in esame, perché noi del MoVimento 5 Stelle invece, dall'altra parte, solo a leggerlo, abbiamo alzato le mani, ritenendolo assolutamente inutile, oltre che leggermente offensivo per la categoria, in quanto dare una medaglia di bronzo a chi ne meriterebbe una d'oro significa declassarlo al terzo posto.

Visto che invece la nostra gastronomia e la dieta mediterranea meritano davvero una medaglia d'oro, magari si sarebbe potuto sostituire il termine « medaglia » con « scultura », facendo una statuetta o qualcos'altro. Anche poca fantasia è stata dimostrata nel voler premiare le nostre eccellenze, quindi il nostro parere è decisamente contrario al provvedimento.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di conferire mandato al senatore Amidei a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel medesimo testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

È approvata.

I lavori terminano alle ore 9,20.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

NATURALE, LICHERI Sabrina, TURCO, NAVE, TREVISI, DAMANTE, LOREFICE, ALOISIO, CASTIELLO – *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.* –

Premesso che:

l'articolo 11 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, al comma 1, dispone che le imprese agricole che hanno subito danni da attacchi di peronospora (*plasmopara viticola*) alle produzioni viticole, e che non beneficiano di risarcimenti derivanti da polizze assicurative o da fondi mutualistici, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in deroga all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto legislativo;

il comma 2-*bis* del menzionato articolo rimette ad un decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la ripartizione delle somme da assegnare alle Regioni, sulla base dei fabbisogni risultanti dall'istruttoria delle domande di accesso al fondo di solidarietà nazionale. Tale decreto ministeriale, tuttavia, nonostante l'emergenza tuttora in corso, non risulta ancora emanato;

considerato che in data 7 dicembre 2023, i canali istituzionali della Regione Puglia rendevano nota l'approvazione da parte della Giunta della proposta urgente al Ministero dell'agricoltura di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche « finalizzata all'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite nell'anno 2023 dalla calamità Peronospora, verificatasi nei territori di comuni delle province di Bari/BAT, Foggia, Brindisi, Taranto, e Lecce ». Al proposito, veniva altresì specificato che « la proposta si basa sulle relazioni dei Servizi Territoriali di Foggia, Bari/BAT, Taranto, Brindisi e Lecce, dalle quali emerge che si è avuta una diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria superiore al 30 per cento, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per i territori delle Amministrazioni comunali colpite da Peronospora » (« press.regione.puglia.it », 7 dicembre 2023),

si chiede di sapere:

quali siano le ragioni legate al ritardo attuativo, in capo al Ministro in indirizzo, delle disposizioni di competenza relative agli attacchi di peronospora sul territorio nazionale;

se non ritenga fortemente lesiva degli interessi del comparto primario la dilazione temporale che stanno subendo, in termini applicativi, le filiere produttive interessate, già fortemente provate dalla crisi in atto.

(3-00891)

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1010**Art. 1.****1.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

*Sopprimere l'articolo.***Art. 2.****2.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

*Sopprimere l'articolo.**Conseguentemente:**sopprimere gli articoli da 3 a 12;**sopprimere il Titolo.***Art. 3.****3.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

*Sopprimere l'articolo.**Conseguentemente:**sopprimere l'articolo 4;**all'articolo 8, comma 1, sopprimere le parole: « in una delle categorie di merito di cui all'articolo 3 »;**all'articolo 11, comma 1, sopprimere le parole da: « uno per ciascuna » fino alla fine del comma;*

all'articolo 12, comma 1, primo periodo, sostituire le parole: « degli articoli 2, 3 e 4 » con le seguenti: « dell'articolo 2 ».

3.2

IRTO, FRANCESCHELLI

Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere le seguenti:

« f-bis) panificazione;

f-ter) salumeria;

f-quater) gastronomia;

f-quinquies) produzione di olio di oliva;

f-sexies) produzione di vini e spumanti;

f-septies) produzione di pasta alimentare;

f-octies) produzione di pizze e focacce. ».

Art. 4.

4.1

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, all'articolo 12, comma 1, sostituire le parole: « , 3 e 4 » con le seguenti: « e 3 ».

4.2

NICITA, FRANCESCHELLI

Al comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

« f-bis) “Maestro per i sapori della Sicilia” ».

Art. 5.

5.1

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, sopprimere le parole: « in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 ».

5.2

IRTO, FRANCESCHELLI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

« 1. Per la candidatura al premio è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) avere concluso un percorso formativo pluriennale, erogato da istituti di formazione professionale, da istituti tecnici superiori, licei o Università, nel settore di riferimento;

b) in deroga alla lettera a), avere maturato almeno quindici anni di comprovata e riconosciuta esperienza nel settore di riferimento, derivante da attività d'impresa;

c) avere tenuto una condotta civile e sociale irreprensibile;

d) avere adempiuto agli obblighi tributari e previdenziali. ».

Art. 6.**6.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

*Sopprimere l'articolo.***6.2**

IRTO, FRANCESCHELLI

Sostituire l'articolo con il seguente:

« 1. Le candidature per il conferimento del premio sono proposte dalle associazioni di categoria al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

2. Le candidature sono inviate alla Presidenza del Consiglio dei ministri entro il 30 aprile di ciascun anno.

3. A ciascuna candidatura sono allegati i seguenti atti:

a) documento d'identità;

b) codice fiscale;

c) *curriculum vitae*;

d) estratto del casellario giudiziario e certificato dei carichi pendenti. ».

6.3

IRTO, FRANCESCHELLI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

« 1. Le candidature per il conferimento del premio sono proposte dalle associazioni di categoria al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. ».

Art. 7.**7.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente:

sopprimere l'articolo 8;

all'articolo 10, sopprimere i commi 2 e 3;

sopprimere l'articolo 11.

7.2

IRTO, FRANCESCHELLI

Sostituire l'articolo con il seguente:

« 1. Le candidature sono esaminate da un comitato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Il comitato di cui al comma 1 è composto da:

a) un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, che lo presiede;

b) un rappresentante del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

c) un rappresentante del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

d) un rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito;

e) un rappresentante per ogni associazione di categoria comparativamente più rappresentativa di ciascuna delle categorie di merito di cui all'articolo 3, che si esprime limitatamente alle candidature relative alla categoria di appartenenza.

3. I componenti del comitato di cui al comma 2 sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su designazione, per ciascuno dei componenti di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)*, del Ministro rispettivamente competente e, per i componenti di cui alla lettera *e)*, del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

4. Ai componenti del comitato, che durano in carica tre anni, non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati. ».

7.3

IRTO, FRANCESCHELLI

Al comma 2, lettera e), dopo le parole: « un rappresentante », aggiungere le seguenti: « per ogni associazione di categoria comparativamente più rappresentativa ».

Art. 8.**8.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

Art. 9.**9.1**

IRTO, FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

Art. 10.**10.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

Art. 11.**11.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

Art. 12.**12.1**

FRANCESCHELLI, MARTELLA, GIACOBBE

Sopprimere l'articolo.

